

**INTERROGAZIONE DEL MEP JOE HIGGINS
ALLA COMMISSIONE EUROPEA**

Bruxelles, 24 marzo 2010

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2219/10

di Joe Higgins (GUE/NGL)

alla Commissione

Oggetto: **Progetto ferroviario ad alta velocità in Val di Susa**

Può la Commissione fornire una relazione completa e aggiornata sul rapporto delle istituzioni dell'Unione europea con il treno ad alta velocità (TAV) in Val di Susa (Regione Piemonte nel nord-ovest d'Italia) e, in particolare, rispondere alle seguenti domande:

1. Quale finanziamento è stato promesso al progetto da parte dell'UE?
 2. È stato elaborato un finanziamento fino ad oggi e, se sì, quale importo e per quali scopi?
 3. È consapevole del fatto che due residenti della Valle di Susa, Simone Pettinati e Marinella Alotto, sono stati ricoverati in ospedale dopo una reazione brutale della polizia per una protesta pacifica contro la perforazione di un sondaggio vicino a Susa il 17 febbraio 2010?
 4. È consapevole del fatto che la stragrande maggioranza dei cittadini della Val di Susa e dei loro rappresentanti politici locali si oppongono fermamente al progetto TAV?
 5. È consapevole delle preoccupazioni che la comunità locale ha espresso circa la lunghezza del previsto tunnel per il progetto TAV e dei pericolosi livelli di amianto e uranio che sarebbero liberati in atmosfera e che, in tal modo, metterebbero in pericolo la salute umana?
 6. È consapevole del fatto che vi è grave preoccupazione nelle comunità locali circa il drammatico effetto che avrebbe il tunnel sugli acquiferi e sui flussi delle acque, in generale, nella valle?
 7. Può riferire se uno studio d'impatto ambientale è stato condotto dalle autorità italiane locali o nazionali per determinare quali effetti avrebbe tale importante progetto su un'area di grande bellezza naturale ed importanza turistica?
 8. Può la Commissione riferire tutte le altre questioni di rilievo connesse con questo progetto?
-

WRITTEN QUESTION E-2219/10

by Joe Higgins (GUE/NGL)

to the Commission

Subject: **Val di Susa high-speed rail project**

Would the Commission give a comprehensive and up-to-date report on the relationship of the European Union institutions with the high-speed train (TAV) project in the Val di Susa in the Piemonte region of north-west Italy and, in particular, answer the following:

1. What funding has been committed by the EU to the project?
2. Has any funding been drawn down to date and, if so, how much and for what purposes?
3. Is it aware that two residents of Val di Susa, Simone Pettinati and Marinella Alotto, were hospitalised after a brutal police response to a peaceful protest against the drilling of a test borehole – near Susa on 17 February 2010?
4. Is it aware that the vast majority of citizens of Val di Susa and their local political representatives are strongly opposed to the TAV project?

5. Is it aware of the concerns of the local community that the extent of tunnelling envisaged for the TAV project would release dangerous levels of asbestos and uranium into the atmosphere and thereby endanger human health?
6. Is it aware that there is grave concern in the local community about the drastic effect the projected tunnelling would have on aquifers and the natural water flows in general in the valley?
7. Does it know whether a comprehensive environmental impact study has been conducted by local or national Italian authorities to detail the significant environmental impact of such a major project on an area of great natural beauty and touristic importance?
8. Will the Commission please report on any other relevant issues connected with this project?

810397.EN

PE 436.568

E-2219/10EN

Risposta data dal Commissario Kallas

a nome della Commissione

(2010/05/17)

1. Il Progetto Prioritario n. 6 - asse ferroviario da Lione da Torino - Trieste - Lubiana - Budapest fino al confine ucraino è stato uno dei progetti prioritari transeuropee dal 1994. La sezione transfrontaliera tra Lione e Torino riceve finanziamenti UE per la fase preparatoria.

Un finanziamento UE di 671 milioni di euro è destinato al progetto per il periodo tra il 2007 e il 2013; la maggior parte del contributo è destinato a studi e lavori preparatori, mentre parte dei soldi andrà verso la fase attuale di costruzione civile.

Negli anni precedenti il 2007, un finanziamento dell'ordine di 100 milioni di euro è stato attribuito al progetto. Questo finanziamento è andato a studi e alla realizzazione dei tre tunnel esplorativi sul versante francese.

2. Pagamenti sono stati fatti soprattutto per quanto riguarda il versante francese, in quanto non esiste ancora un allineamento definitivo sul versante italiano e nessun lavoro di preparazione è ancora iniziato, mentre i tre tunnel esplorativo sul versante francese sono più o meno terminati. Sono stati fatti pagamenti per circa 100 milioni di euro.

3. La Commissione è consapevole del fatto che vi sono state manifestazioni contro le perforazioni esplorative sul versante italiano. Conosce l'incidente del 17 febbraio 2010, ma è stata informata che nessuna azione è stata presa in modo non proporzionato. Questi incidenti non si sono da allora ripetuti.

4. La Commissione è consapevole dei sentimenti locali verso il progetto, ma sottolinea la sua importanza per la mobilità in Europa. Per affrontare le questioni sollevate, un processo di concertazione è stato stabilito all'interno dell'Osservatorio tecnico guidato dal signor M. Virano, che ha dato supporto al progetto.

5, 6 e 7 Per quanto riguarda l'applicazione della Direttiva 85/337/CEE, modificata (la Valutazione di Impatto Ambientale o Direttiva VIA), la Commissione è consapevole che le autorità italiane hanno avviato una procedura di VIA per il progetto. In questa fase, la Commissione non dispone di informazioni aggiornate sullo stato delle procedure in questione, né ha motivo di ritenere che la Direttiva non sia stata correttamente applicata dalle autorità italiane. La Direttiva specifica i requisiti minimi di cui all'articolo 5 e all'allegato IV che devono essere inclusi nelle informazioni ambientali fornite dal committente. Impatti sulla popolazione, aria, acqua, e il paesaggio sono inclusi come aspetti che potrebbero essere significativamente influenzati da un progetto (allegato IV.3).

8. Se fossero forniti nuovi elementi che indichino una possibile violazione del diritto comunitario per questo caso, la Commissione sarà in grado di approfondire la questione.

E-2219/10EN

Answer given by Mr Kallas

on behalf of the Commission

(17.5.2010)

1. Priority Project 6 – railway axis from Lyon by Turin – Trieste – Ljubljana – Budapest to the Ukrainian border has been one of the Transeuropean priority projects since 1994. The cross-border section between Lyon and Turin receives EU funding for the preparatory phase.

For the period between 2007 and 2013 EU funding of EUR 671 million is destined for the project, most of the contribution is meant for studies and preparatory works, whereas part of the money will go towards the actual civil construction phase.

In the years preceding 2007, money has equally been attributed to the project, in the range of EUR 100 million. This funding has gone to studies and to the realisation of the three exploratory tunnels on the French side.

2. Payments have been made, but mainly concerning the French side, as there is still no definitive alignment on the Italian side and no preparatory work have started yet, whereas the three exploratory tunnels on the French side are more or less finished. Payments of some EUR 100 million have been made.

3. The Commission is aware of the fact that there are demonstrations against the exploratory drillings on the Italian side. It knows of the incident of 17 February 2010, but has been informed that no disproportionate action was taken. Such incidents have not been repeated since.

4. The Commission is aware of local feeling towards the project, but stresses its importance for mobility within Europe. To address the concerns raised, a process of concertation has been established within the Technical Observatory headed by Mr M. Virano, and has succeeded in gaining support for the project.

5, 6 & 7 As regards the application of Directive 85/337/EEC as amended (the Environmental Impact Assessment or EIA Directive) the Commission is aware that the Italian authorities launched an EIA procedure for the project. At this stage, the Commission does not possess updated information on the state of the relevant procedures, nor does it have reasons to believe that the Directive has not been correctly applied by the Italian authorities. The Directive specifies minimum requirements according to Article 5 and Annex IV to be included in the environmental information supplied by the developer. Impacts on the population, air, water, and landscape are included as aspects that might be significantly affected by a project (Annex IV.3).

8. Should new elements be provided indicating a possible breach of EU law in this case, the Commission will be in a position to investigate the matter further.
